

Venezia, Burano e la laguna veneta

La Ponte Rosso presenta una mostra collettiva a tema, una sorta di omaggio al musicista e compositore veneziano Antonio Vivaldi, autore della maggior parte delle musiche in programma nel concerto proposto oggi da Milano Classica.

Un'occasione per proporre una mostra dedicata al paesaggio italiano e ad un luogo particolarmente amato da artisti e collezionisti; in mostra dodici dipinti di altrettanti artisti italiani del Novecento e contemporanei che la Ponte Rosso propone da anni con continuità.

L'occasione anche per porre all'attenzione dei visitatori, anche se con un piccolo cenno...sperando possa diventare un invito ad un successivo approfondimento, un ambito artistico/culturale del Novecento particolarmente significativo nel panorama artistico italiano del periodo: **la Scuola di Burano**.

Non fu realmente una scuola nel senso letterale del termine ma certamente l'isola di Burano fu, dagli anni venti al secondo dopoguerra, un luogo d'elezione dal punto di vista pittorico per numerosi artisti, in particolare veneti, lombardi e trentini; luogo di ritrovo era, nell'isola, il ristorante "Da Romano" (ora "locale storico"), oltre a Casa Moggioli.

(Di Burano era, inoltre, il musicista e compositore Baldassarre Galuppi (1706-1785) a cui è intitolata la piazza centrale dell'isola con la statua a lui dedicata dallo scultore Remigio Barbaro).

Alcuni di questi artisti che si ritrovavano a dipingere a Burano, specialmente i lombardi, frequentavano a Milano un altro luogo culturalmente e artisticamente straordinario: la trattoria toscana "Bagutta", "scoperta" da Riccardo Bacchelli. Lo stesso Bacchelli nel 1927, assieme ad un gruppo di amici (artisti e letterati) decise di fondare il **Premio Letterario Bagutta** dando vita al cosiddetto "**Cenacolo Baguttiano**".

Tornando alla mostra proposta, fra artisti "storici" della Scuola di Burano e Baguttiani sono presenti:

LUIGI SCARPA CROCE, veneziano (1901-1967), fra i protagonisti della Scuola di Burano.

MARIO VELLANI MARCHI (1895-1979) modenese ma milanese di adozione, baguttiano, l'artista che più di ogni altro ha documentato attraverso le sue "Liste" (disegni acquarellati) e le *Caricature* tutta l'attività svolta sia in "Bagutta" che "da Romano" a Burano.

CARLO DALLA ZORZA (1903-1977), veneziano, protagonista della Scuola di Burano, vincitore nel 1946 del Premio Burano di Pittura, primo premio a carattere nazionale del dopoguerra.

BERNARDINO PALAZZI (1907-1986), baguttiano, fra i fondatori del "Cenacolo"; la figura femminile e i nudi i soggetti più dipinti ma Venezia è certamente fra i luoghi più amati.

Proseguendo, dal punto di vista generazionale:

LEONARDO SPREAFICO (1907-1974), Venezia è fra i suoi soggetti preferiti, completamente trasfigurata e resa in sintesi attraverso un linguaggio informale, pur rimanendo riconoscibile.

SILVIO CONSADORI (1909-1994), bresciano ma milanese di adozione, maestro all'Accademia di Brera per circa trent'anni. Il più assiduo frequentatore dell'isola fra gli artisti della cosiddetta II generazione. E' sepolto (come Vellani Marchi) a Burano.

EZIO PASTORIO (1911-2006) nato a Cremona, ha studiato a Napoli e a Milano, dove ha vissuto. Pittore post-impressionista esponente del naturalismo lombardo; Venezia è sempre stata fra i soggetti più amati.

MARIO CASTELLANI (1914-1985) è nato a Genova ma ha vissuto prevalentemente a Milano (oltre a Roma e Napoli) dove ha insegnato all'Accademia di Brera.

GIANCARLO PERELLI CIPPO (1923-2004), milanese, grande disegnatore, ha fra i suoi soggetti preferiti: Milano, i cavalli, Amsterdam e Venezia con la sua laguna.

LUIGI BRAMBATI (1925-1983), lombardo di Castiglione d'Adda; la sua campagna lodigiana e la laguna veneta sono due luoghi molto amati anche se il "suo luogo pittorico" è certamente la Bretagna.

ATTILIO MELO (1917), nato a Padova da famiglia veneziana, ha mantenuto per Venezia un amore "assoluto", città che assieme a Milano (dove vive) è il soggetto riproposto con più continuità.

GIUSEPPE SENIGAGLIA (1942) nato a Burano dove tuttora vive e lavora. La sua isola continua ad essere fonte inesauribile di ispirazione e soggetto primario in pittura.